

Gli hobby e le speranze del pilota che affiancherà Alboreto

«E quando non sarò in Ferrari mi vedrete correre sui Tir...»

Ecco chi è Gerhard Berger, austriaco, nuova guida di Maranello



Auto Dal nostro inviato MARANELLO — Alla conferenza stampa di presentazione dell'11 novembre è arrivato in punta di piedi, timidamente e si è lasciato andare solo a poche parole di circostanza... Ma il figlio del pilota di rango, poi, non ha tardato a metterlo in mostra: appena salito su un monoposto del Cavallino ha fatto segnare il record stagionale della pista di Fiorano col tempo di 1'06"51. È stato il primo biglietto da visita di Gerhard Berger, 27 anni, ex guida della Benetton, da alcune settimane pilota ufficiale della Ferrari.

guidato i Tir dell'azienda. Cosa che faccio ancora con entusiasmo nei pochi momenti liberi che la Formula 1 mi concede. La passione per le corse m'è entrata presto nelle vene. Nel settembre del 1979 ho disputato la prima gara con una Ford Escort 1300 prestatami da un amico. La mia famiglia tuttavia non condivideva questo mio hobby e così per oltre un anno fui costretto a rimanere in "quarantena". Poi forzai la situazione e ripresi a correre. Nell'82 ho partecipato al campionato tedesco di Formula 3 e nella stagione 1983-84 a quello europeo. Ho centrato un paio di vittorie. Contemporaneamente ho corso l'Europeo Turismo con la Bmw vincendo la 24 ore di Spa. L'esordio in Formula 1 è avvenuto nel 1984 con una A1s Bmw. Nell'85 sono passato alla Arows con la quale ho vinto il Gran Premio del Messico. Ed ora eccomi alla Ferrari.

te anche Brabham, Ford, McLaren e dalla stessa Benetton, ma l'offerta dell'ingegnere mi ha attratto ed esaltato anche perché — e non è la solita frase di circostanza — fin da bambino ho avuto il "Cavallino" nel cuore. — Non la spaventa la responsabilità che avrà nella prossima stagione, molto delicata e importante per la scuderia modenese? — «No. Credo nelle mie possibilità. Qui con le "rosse" avrò modo di far vedere quanto valgo. E la cosa mi eccita. Nessuna preoccupazione di sorta». — È soddisfatto anche sotto il profilo economico? — «Sì, ma sinceramente quello dell'ingaggio non è il fattore più rilevante. A me premeva correre con la Ferrari perché credo che un pilota non possa considerarsi veramente bravo, diciamo pure un campione, se non ha avuto una esperienza alla Ferrari. Io ho avuto questa chance e voglio sfruttarla al meglio. Solo questo conta per me».

emergono. Ma basta saperle distinguere e prenderne le distanze senza farsi condizionare. Io credo di riuscirci. — Chi è Berger fuori dalle corse? — «Un ragazzo tranquillo che ama stare in famiglia e magari dare una mano ai genitori nel loro lavoro. So che questo può dipingermi come un personaggio. Ma a me va bene così». — Dalle platee femminili viene giudicato uno dei piloti più belli... — «Sono lusingato. Ma anche su questo versante vi darò pochi argomenti per scrivere». — Verrà ad abitare a Modena? — «Mi piace molto l'Italia, tant'è vero che da anni vengo in vacanza a Riccione; ma credo che continuerò ad abitare in Austria. In fondo, in 3 ore arrivo a Modena. Farò il pendolare». — Cosa pensa dei nuovi regolamenti della F1? — «Occorrerà porre un freno alla lussuaria delle potenze delle vetture e ai costi di gestione per le scuderie. E soprattutto era necessario por mano a una serie di misure che andassero incontro all'esigenza di una maggior sicurezza soprattutto per i piloti. Con le nuove norme della Fisa si dovrebbe andare in questo senso. E spero proprio che non ci fermi qui».

Walter Guagnelli

PROVINCIA DI TORINO RIPARTIZIONE PERSONALE Sono banditi i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami a posti di ruolo: 1 posto di coadiutore alla Ripartizione Trasporti (1 qualifica dirigenziale)...

COMUNE DI GRUGLIASCO PROVINCIA DI TORINO È indetto il seguente concorso pubblico per titoli ed esami: N. 3 posti di fattorino (qualifica funzione 2°)...

Il «vecchio» svedese vince il primo slalom di Coppa (è il suo 84° successo); l'italiano Pramotton è terzo

Ingemar Stenmark, una leggenda su un paio di sci

Sci Dal nostro inviato SESTRIERES — Ha accolto la vittoria con un sorriso di circostanza, come colui che della vittoria conosce tutti i sapori. Eppure la sua vittoria, che reca il numero 84, è un prodigio. Ingemar Stenmark è un prodigio. A trent'anni ha le corse nella testa e non permette che lo stress lo uccida. La concentrazione di angoscia che intride le gare dello sci non ha eguali nello sport. Dieci minuti che precedono la picchiata sul pendio nevoso bruciano l'ossigeno, chiudono la gola, strizzano l'anima. Anche l'anima di «ingo» che però ha l'istinto assassino del vincitore.

del mondo e un guerriero immortale. Scende Pirmin Zurbriggen che perde il tracciato sciupando così l'occasione di rubare punti a Mare Girardelli caduto nella prima manche e finito all'ospedale con una lussazione alla spalla sinistra. Scende Jonas e toglie il primo posto a Gaspard. Scende «ingo» e scavalca il connazionale. Tocca a Richard, pallido. Al rilevamento intermedio è undicesimo e anche se lo sci non è matematico come l'atletica quel tempo dà l'idea che non sarà meglio che terzo. E così, e per una fortuna Bojan Krizaj resta impantanato sul piano. Possibile il secondo a un terzo europeo della Coppa con la vittoria di Ingemar Stenmark, l'uomo-leggenda, con il trionfo dello sci svedese e col podio del sergente degli alpini Richard Pramotton. Il ragazzo non aveva l'aria felice, come se il piazzamento non gli bastasse. Ha trovato buona la pista e ha detto di aver sciatto senza badare al piazzamento che aveva in classifica. «A quei livelli un centesimo o dieci centesimi non fanno differenza». Tra i primi quindici ci sono anche Oswald Toetsch e Roberto Grigis, entrambi campioni recuperati. L'altoatesino è riuscito a restare tra i pali, cosa che l'anno scorso non gli riusciva quasi mai. Il bergamasco sembrava perduto, coi suoi blocchi psicologici che gli frantumano l'anima.

Lo slalom di Mare Girardelli, invece, è durato 44", il tempo di litigare con la pista, di finire sulla neve e di gettare un grido di dolore. Per la terza volta gli si è lussata la spalla sinistra. Ha i tentati di rifutare i soccorsi insistendo che lo aveva avvicinato con premura. All'ospedale gli hanno messo a posto la spalla e hanno insistito per racchiuderla con un bendaggio stretto. Ma il campione non ha accettato consigli e ha insistito a scendere il secondo slalom. Il quarto giorno, una settimana e tornare alle gare tra 15 giorni. Bojan Krizaj ha fatto il quarto posto a due soli centesimi da Richard Pramotton. Non ha saputo sciare nel tratto piano. È molto piaciuto lo svizzero Joel Gaspoz, sciatore di rara eleganza. È piaciuto anche lo sloveno Grega Benedik mentre Rok Petrovic è rimasto tra i pali solo 15". Bepi Messner, direttore agonistico degli azzurri, considera imprevedibile il risultato del sergente. Potrà allenarsi prima da sentire il profumo della vittoria ed è molto contento per Oswald Toetsch e per Roberto Grigis. Oggi si replica, tra i pali larghi, su un pendio che a Richard Pramotton piace poco. Il tedesco è in testa con il tempo di discesa e Retete alle 2:55 per la seconda.

L'arrivo LO SLALOM — 1) Ingemar STENMARK (Sve) 2:10"19; 2) Bojan KRIZAJ (Slo) 2:10"20; 3) Richard PRAMOTTON (Ita) a 30"100; 4) Bojan KRIZAJ (Slo) a 30"100; 5) Joel GASPOZ (Sv) a 61"100; 6) Grega BENEDIK (Slo) a 66"100; 7) Oswald TOETSCH (A) a 70"100; 8) Rudolf NIERLICH (Aut) a 1'01"100; 9) Roberto GRIGIS (Ita) a 1'01"100; 10) Frank WERNER (Ita) a 1'02"100. LA COPPA — 1) Peter MUELLER (Sv) punti 40; 2) Pirmin ZURBRIGGEN (Sv) 35; 3) Leonhard STICHL (Aut) 31; 4) Karl ALJOGER (Sv) e Peter HEINZER (Sv) 30; 5) Ingemar STENMARK (Sve) 27; 6) Jonas NILSSON (Sve) 26; 7) Bojan KRIZAJ (Slo) 18; 8) Markus WASMAYER (Aut) 17; 9) Walter WITTSBERGER (Aut) e Daniel MAHR (Sv) 16.

A Bologna c'è la Mobilgirgi. Dietor e Divarese senza problemi?

La Yoga tenta il terzo colpo Dopo l'esilio, il Banco torna al Palaeur

Basket Penultima giornata del girone di andata. Il cammino delle due capoliste non dovrebbe incontrare ostacoli. Divarese contro Bertoni, la Diector a Udine la Fantoni. Ancora una volta però il clou è a Bologna dove la Yoga dei miracoli prova a sconfiggere un'altra «grande» del campionato. Dopo Tracer e Diector, ora c'è la Mobilgirgi. Il Banco torna al Palaeur, dopo la squallida, contro l'Arexons, squadra con alti e bassi in continuazione. Un'occasione per un infortunato tra Venezia e Pesaro con la Scavolini in netta ripresa.

14ª GIORNATA A1: Divarese Va-Berloni To (Pinto e Filippone di Roma); Hamby Rimini-Tracer Mi (Tullio di Treviso e Zanon di Venezia); Bancoroma-Arexons Cantù (Gorlatto di Udine e Cazzaro di Venezia); C. Riunite Re-Allibert Li (Garibotti di Genova e D'Este di Venezia); Boston Enichem Li-Ocean Bs (Chià di Reggio Calabria e Pigozzi di Bologna); Gomo Ve-Scavolini Pa (Baldi di Napoli e Melerba di Brindisi); Fantoni Ud-Diector Bo (Butti e Canova di Milano); Yoga Bobilgirgi Ce (Fiorito e Martolini di Roma). LA CLASSIFICA: Diector, Divarese 20; Arexons, Tracer, Scavolini, Yoga 16; Boston, Mobilgirgi, Berloni 14; Riunite, Banco, Allibert 12; Gomo 10; Ocean 8; Hamby, Fantoni 8. A2: Stefanel Ts-Liberti Fi (Pallonetto e Giordano di Napoli); Benetton Tv-Segafredo Go (Maggiore e Di Lella di Roma); Alfasprint Na-Annabella Pn (Nelli di Firenze e Vitolo di Pisa); Filanto Desio-Fleming P. San Giorgio (Baldi di Firenze e Montella di Napoli); Corsis Tris Citrosil Vr (giocata ieri); Fabriano-Pepper Mestre (Bianchi di Roma e Grotti di Pinetof); Spondilatte Cr-Viola Rc (Indrizzi di Siena e Belisari di Roseto); Focar Pe-Jollycolombani Fo 87-103 (giocata ieri).

IL COMMENTO Dal 5 all'8 dicembre si svolgerà a Castel San Pietro terme (Bo) il 7° Campionato Italiano di scacchi individuale dell'Uisp-Scacchi. Organizzato dal locale circolo di scacchi e patrocinato da Comune, Provincia e Regione, questa manifestazione rappresenta l'avvenimento scacchistico più importante dell'anno per centinaia di giocatori che si ritroveranno in una e bellissima città e sede di gioco per concludere in bellezza l'annata agonistica. Sono oltre 250 i giocatori che si daranno appuntamento a Castel San Pietro per disputare la finale che designerà i campioni 1986. Preceduti da una selezione effettuata in tutto il territorio nazionale con esclusione delle Puglie e della Calabria (non conoscono gli scacchi?) con tornei zonali che quest'anno sono arrivati a 90, i migliori giocatori per 4 giorni vivranno solo di varianti e combinazioni. Si gioca all'Hotel delle Terme e al Cassero (i magistrati). Tel. 06/8171322. Si è concluso recentemente il Campionato italiano a squadre Fsi a Chianciano presso il Grand Hotel Le Fonti. A sorpresa la neosquadra della Cavt (Tatà, Messa, Sanna, Sibillo, Eccher) ha detronizzato la pluricampione Banco Roma (Marotti, Zichichi, Passerotti, D'Amore, Perinico) in un duello molto combattuto. Al terzo posto la Milanese (Arlandi, Lanzani, Trabattori, Serpi, Caselli) mentre non si sono presentate la Torresine e il Napoli. Durante la cerimonia conclusiva la Fsi ha premiato alcune testate giornalistiche e la Rai per la diffusione delle informazioni sul mondiale di scacchi. Dispiace rilevare come la Fsi non abbia riconosciuto il contributo fattivo della stampa di sinistra come la nostra testata, quella di Paese Sera, Repubblica, il Messaggero ed altre minori per la notevole opera di informazione complessiva sul campionato del mondo di scacchi. Informazione e diffusione che l'Unità, unica in Italia, ha dato con due pagine intere, oltre ai vari servizi, dedicate al mondiale.

Il basket d'una volta? Ora vorrei parlarvi di Sandro Riminucci...



di DIDO GUERRIERI Tra gli addetti ai lavori, quando c'è da perder tempo in discussioni accademiche, è frequente sentire dibattere sul seguente argomento: sono migliori i giocatori di adesso o quelli di una volta? I sostenitori del basket d'antan esprimono opinioni così specie che potrebbero sembrare in malafede se non si comprendesse che sono invece sempre assolutamente disinteressate. A volte si parla con superficialità e per sentito dire, altre volte il cumulo di sordidati di ricordi non fa un buon servizio a chi esprime il suo pensiero. Nel nostro ambiente la mia memoria è abbastanza proverbiale (e che il cielo me la conservi); quando sono pertanto coin-

volto in comparazioni e confronti ho chiari punti di riferimento suffragati, ritengo, è frequente sentire dibattere sul seguente argomento: sono migliori i giocatori di adesso o quelli di una volta? I sostenitori del basket d'antan esprimono opinioni così specie che potrebbero sembrare in malafede se non si comprendesse che sono invece sempre assolutamente disinteressate. A volte si parla con superficialità e per sentito dire, altre volte il cumulo di sordidati di ricordi non fa un buon servizio a chi esprime il suo pensiero. Nel nostro ambiente la mia memoria è abbastanza proverbiale (e che il cielo me la conservi); quando sono pertanto coin-

MATTO IN TRE MOSSE SAM LOYD - 1855 Soluzione: 1. Db81, Aa2; (se 1... T: b8; 2. Ce5 e 3. C: g4 matto; se 1... Af5; 2. Cf7+ e 3. Gf5 matto; se 1... g-f; 2. D:a8 e 3. Dh8 matto; 2. Dh2 seguita da 3. R:g4 (g3) matto.

ARISTIDE ERBO La moglie nel testamento a quanti lo escludono e stimando sottoscrittore 100 mila lire per l'Unità. Trieste, 30 novembre 1986. GINO ZANINELLO durante la malattia e la sua scomparsa (pensionato Ati) Torino, 30 novembre 1986. CIRO VEZZANI La moglie Tina, la figlia Franca lo ricordano con immutato affetto e rimpianto ad amica e parente. In sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Rho (Mi), 30 novembre 1986. SILVANO BARALDI scomparso il 24 novembre scorso. In sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. Ferrara, 30 novembre 1986. CARLO DE MARCO improvvisamente mancato all'affetto di noi tutti. Alla famiglia, cui siamo vicini in questo tristissimo momento, le più profonde e sentite condoglianze. Milano, 30 novembre 1986. GEROLAMO SCARRONE scomparso il 26 novembre, iscritto al Psi dal 1921, il figlio e la nuora offrono lire 50.000. Savona, 30 novembre 1986. MARIA VERANA in Giusto nel 5° anniversario del marito la ricorda. Savona, 30 novembre 1986. TERESA GENTA ved. Bellino BERNARDO DELFINO La figlia la ricorda e sottoscrive lire 50.000. Savona, 30 novembre 1986. CARLO NAPOLI, 30 novembre 1986. IDELMINO MONTALI le sorelle e i nipoti nel ricordarlo con affetto a compagna di Areola sottoscrivono 50 mila lire per l'Unità. La Spezia, 30 novembre 1986.